

A 21 giorni dall'elezione della giunta provinciale

Assessori ancora «disoccupati» Quando la seduta del consiglio?

Ieri sera un altro incontro tra i segretari provinciali di Dc, Psi, Psdi, Pri e Pli. Ancora contrasti per le deleghe - «Siamo in forte ritardo» ammette Di Donato

Nata all'insegna della «go vernabilità», la nuova amministrazione provinciale deve ancora entrare in funzione. E' stata eletta il 16 ottobre e ventuno giorni non sono bastati a superare il primo scoglio, quello delle deleghe.

Ecco, se ce ne fosse ancora bisogno, la conferma di quanto i comunisti hanno detto sin dal primo momento. Il centrosinistra a S. Maria la Nova è nato esclusivamente con un obiettivo: escludere dal governo della provincia una grande forza come il Pci ed interrompere la positiva esperienza avviata in questi cinque anni.

Dirittura un'idea di quelle che dovrebbero essere le principali scelte programmatiche. Come «governabilità» non c'è che dire. «Siamo in forte ritardo» — ammetteva ieri il socialista Giulio Di Donato.

Per evitare un vero e proprio scandalo politico i cinque segretari provinciali dei partiti impegnati nella giunta si sono dati appuntamento ieri sera a piazza Matteotti, nell'ufficio del presidente Balzano. All'ordine del giorno la distribuzione delle deleghe fra gli assessori. Mentre scrivevano la riunione è in pieno svolgimento ed è difficile prevedere se si riuscirà a sottoscrivere un accordo almeno su questo.

Alla Provincia grazie al Pci

Strappati impegni per il IX scientifico

Forse a una svolta la grave situazione in cui versa il IX liceo scientifico di Giugliano. Grazie alla pressione e all'impegno di sei consiglieri provinciali comunisti e di un repubblicano, ieri mattina è stato possibile strappare al presidente della provincia l'impegno perché i lavori di ristrutturazione indispensabili per la stessa agibilità dell'istituto inizino stamattina.

Ieri mattina, appunto, tutti gli studenti e il corpo dei docenti al completo si erano recati alla Provincia per ottenere un incontro con il presidente della giunta, visto che la neoeletta amministrazione di centrosinistra non si decide a nominare il nuovo assessore all'edilizia.

Che la situazione sia parecchio tesa è confermato dal fatto che un'analoga riunione si era tenuta anche l'altra sera, ma si è conclusa come tutte le altre che l'avevano preceduta: con una nulla di fatto. Dove l'intento? socialisti accusano i socialdemocratici perché non intendono rinunciare ai lavori pubblici. I socialdemocratici, a loro volta, non intendono rinunciare a quella che considerano una loro legittima richiesta.

Intanto, di convocare il consiglio neanche se ne parla. Una esplicita richiesta in questo senso è stata avanzata dal gruppo comunista, ma i cinque partiti — tutti presi dalle loro infruttuose trattative — si sono guardati bene dall'accoglierla.

E' un rapinatore ucciso da un commerciante il morto di Caivano

Continua la spirale di violenza Ancora un omicidio a Giugliano

La vittima è Francesco Ciccarelli, legato al clan dei Maisto - E' stato sorpreso mentre usciva dallo stadio - Nessuno ha visto niente ed esistono difficoltà a ricostruire la dinamica dell'attentato

Il crimine continua a mettere vittime in una «escalation» che sembra non avere più fine. Anche oggi non è mancato l'omicidio, ed è, all'inizio dell'anno ad oggi, il 107.

Contro la camorra con Macaluso

Domenica a Castellammare manifestazione del Pci

Domenica manifestazione popolare a Castellammare contro la camorra. L'ha indetta il Pci, con inizio alle ore 10, nel Supercinema. Parola d'ordine dell'assemblea «l'unità» delle masse popolari per scongiurare la nuova camorra, per ristabilire la legalità democratica e una civile convivenza, per rilanciare la vita produttiva della città. L'assemblea sarà introdotta dalla compagnia on.le Ersilia Salvato, membro della commissione giustizia della Camera; sarà conclusa dal compagno Emanuele Macaluso, membro della direzione nazionale comunista.

Il partito

Arca Barra ore 18.30 riunione comitato direttivo e consigli di quartiere della zona orientale con Sila, D'Antonio, Lucarelli, S. Lorenzo ore 17.30 assemblea cellula «CTP» sul tesseramento. ATTIVI IN FEDERAZIONE Ore 17 degli eletti comunisti nelle unità sanitarie locali con i dirigenti di sezione; ore 17.30 responsabili fabbrica sul tesseramento e situazione politica con Voza e Cerbone. FGOI S. Giuseppe Porto ore 17 cellula «Genovesi» con Persico. ATTIVI Pomigliano ore 18 con Pulcrano; S. Lorenzo ore 17.30 con Pennone; Milano ore 17.30 con Napoli.

Al convegno di ieri sera ad Acerra

Don Riboldi: l'ingiustizia è la prima delle violenze

Il convegno promosso dal vescovo di Acerra don Antonio Riboldi sul dilagare della violenza nel napoletano, ha attirato ieri sera una folla di circa seicento persone, soprattutto giovani, a riempire tutti i posti del cinema Italia.

Jean Goss ha ampliato l'orizzonte richiamando a quello che accade sulla scena mondiale, alla fame, alle guerre, al genocidio di intere popolazioni inermi. Goss ha ribadito la necessità del superamento dei blocchi contrapposti per avviare una seria distensione ed una conseguente politica di pace a cominciare dalla riduzione degli armamenti che assorbono la maggior parte delle risorse dei paesi mentre milioni di persone muoiono per fame ogni giorno.

Per cercare di attuare meglio la legge

Aborto: le donne propongono ai medici di lottare insieme

Solo due i sanitari presenti all'assemblea voluta dal coordinamento per la difesa della legge 194 - Ancora molte le polemiche e le incomprensioni - I ritardi della Regione

Domenica ultima giornata di proselitismo

Cresce l'impegno per la campagna di tesseramento

Si chiudono domenica le dieci giornate previste per la campagna di tesseramento. Alcuni risultati, certamente importanti, sono già stati raggiunti. Occorre, però, intensificare il lavoro e l'impegno, per raggiungere tutti gli obiettivi previsti.

Questi, finora, i primi risultati: due sezioni hanno raggiunto e superato il 100%. La sezione Pozzuoli La Pietra 136 iscritti, di cui 20 nuovi e 76 donne. La sezione Somma di Massa 95 iscritti, di cui 6 nuovi e 4 donne. Tre cellule di fabbrica, hanno raggiunto e superato il 100% la Vetromecanica, con 84 iscritti, la cellula Orientale, con 26 iscritti e il comitato della sezione Stella.

Lo stesso buio (dovuto ad un guasto dell'Enel) che ha accompagnato i giorni scorsi l'inizio dell'assemblea sui problemi dell'aborto e sul rapporto donna-medico, organizzata alla «Nuova Italia» dal coordinamento per l'applicazione della legge 194, ha continuato a stagnare anche dopo, quando la luce è finalmente tornata. Un buio diverso, ovviamente. Fatto di disinformazione, di disinteresse della classe medica ai problemi delle donne, dato che all'incontro di ieri erano presenti solo due sanitari nonostante fossero stati invitati tutti quelli di Napoli e della Campania di scorcio, per una lotta che ormai dura da anni, di difficoltà a trovare strade nuove per cercare di fare applicare finalmente anche a Napoli ed in Campania una legge dello Stato, quasi del tutto disattesa.

Lo stesso buio (dovuto ad un guasto dell'Enel) che ha accompagnato i giorni scorsi l'inizio dell'assemblea sui problemi dell'aborto e sul rapporto donna-medico, organizzata alla «Nuova Italia» dal coordinamento per l'applicazione della legge 194, ha continuato a stagnare anche dopo, quando la luce è finalmente tornata. Un buio diverso, ovviamente. Fatto di disinformazione, di disinteresse della classe medica ai problemi delle donne, dato che all'incontro di ieri erano presenti solo due sanitari nonostante fossero stati invitati tutti quelli di Napoli e della Campania di scorcio, per una lotta che ormai dura da anni, di difficoltà a trovare strade nuove per cercare di fare applicare finalmente anche a Napoli ed in Campania una legge dello Stato, quasi del tutto disattesa.

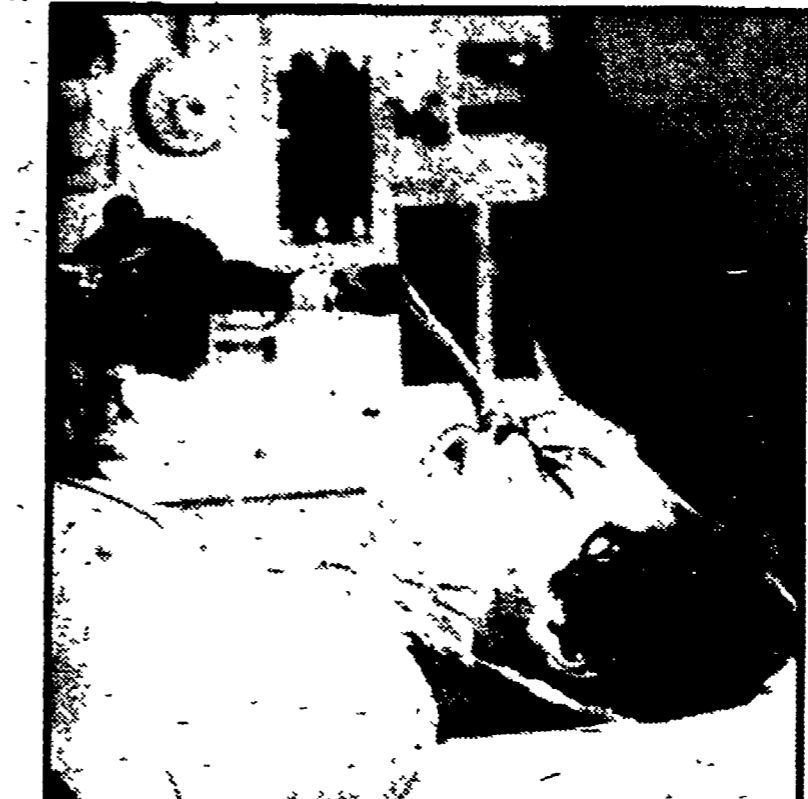
Il crimine continua a mettere vittime in una «escalation» che sembra non avere più fine. Anche oggi non è mancato l'omicidio, ed è, all'inizio dell'anno ad oggi, il 107.

Lo stesso Ciccarelli rimase vittima, usando ancora il «guardiaspalle» di Luigi Giacomino Maisto, di un attentato in cui rimase ucciso il «boss» della famosa famiglia, il killer siciliano, che aveva fatto il suo colpo in pieno viso. Prima di accacciarsi sul volante, Ciccarelli riesce a percorrere ancora una ventina di metri. Qualcuno lo attira, attirato dal rumore degli spari. Si tenta di trasportarlo al più vicino ospedale, ma è ormai troppo tardi.

Vi hanno trovato la morte i due piccoli «muratorini»

È un allievo vigile urbano il padrone del palazzo abusivo

Si tratta solo di prestanome o del vero proprietario? — Ieri si è spento dopo una settimana di agonia il quindicenne Vincenzo Avalos, fulminato da una scarica elettrica nel cantiere



Vincenzo Avalos



Michele Ziccardi

E' un allievo vigile urbano il titolare del cantiere abusivo di Pianura dove hanno trovato la morte i giovani Michele Ziccardi e Vincenzo Avalos.

La risposta ci sarebbe. Sappiamo che il costruttore abusivo non ha bisogno di investire capitali propri. I soldi fin dall'inizio li mette chi vuol comprare la casa. Ciò significa che chi vuole costruire deve soltanto reperire i soldi da tutti coloro che intendono acquistare una casa o da una buona parte

di essi. Se fosse così il Gambardella sarebbe molto più importante di quanto appare perché farebbe parte di un gruppo già radicato nell'ambiente che gli permette di entrare nel «giro». La seconda ipotesi invece è quella più semplice. Il Gambardella non è conosciuto perché è solo un prestanome e ha ricevuto, per proteggere qualche nome che «scotta», una grossa somma o qualche altra ricompensa. A meno che l'allievo vigile urbano non abbia già appreso che dal suo mestiere può trarre vantaggi notevoli: tangenti per esempio, oppure il per-

messo da chi da anni costruisce a Pianura, di spartire la torta in cambio di una alleanza durante la guerra agli abusivi. Ma anche in questo caso gli interrogativi restano: un allievo vigile ha già avuto questa possibilità? La vicenda che ha coinvolto il suo cantiere — lo ricordiamo — ebbe inizio giovedì 30 ottobre verso le quattro del pomeriggio. Il giovane Avalos lavorava sul terrazzo del palazzo quasi completo. Afferrò il montacarichi ma ricevette, appena lo toccò una scarica tremenda. Cadde a terra tramortito. Michele Ziccardi cercò di soccorrerlo ma stramazza al suolo dopo aver toccato il corpo del ragazzo.

Sabato mattina all'antisala dei Baroni

Convegno dell'Unità sull'abusivismo edilizio

Sabato mattina inizierà alle ore 9, all'antisala dei Baroni al Maschio Angioino, il convegno indetto da l'Unità sul fenomeno dell'abusivismo urbanistico ed edilizio. Al convegno sono invitate tutte le forze politiche democratiche, le forze sociali, rappresentanti della magistratura, urbanisti, tecnici, esperti, amministratori comunali, provinciali e regionali, le sezioni comuniste della città e della provincia.

Il convegno si svolgerà in una sala del palazzo Maschio Angioino, in via Toledo, alle ore 9, all'antisala dei Baroni al Maschio Angioino. Il convegno indetto da l'Unità sul fenomeno dell'abusivismo urbanistico ed edilizio. Al convegno sono invitate tutte le forze politiche democratiche, le forze sociali, rappresentanti della magistratura, urbanisti, tecnici, esperti, amministratori comunali, provinciali e regionali, le sezioni comuniste della città e della provincia.

Si trovano in una traversa del corso Umberto

Stabili pericolanti in via Marittima Rinvii gli sfratti di 9 famiglie

PICCOLA CRONACA

IL GIORNO Oggi mercoledì 5 novembre 1980. Onomastico: Magno (dottori: Leonardo).

IL GIORNO Oggi mercoledì 5 novembre 1980. Onomastico: Magno (dottori: Leonardo).

77; via Mergellina 148; via corso Garibaldi 218. Stella: via Foria 201; via Materdei 72. Poggiorella: staz. centrale corso A. Lucif. 5. Coll. Amine: Colli Amine 249. Vomero: Arenella: via M. Piscicelli 138; via D. Fontana 37; via Merillani 33. Fuorigrotta: piazza Colonna 31. Secondigliano: corso Secondigliano 174. Soccavo: via Paolo Grimaldi 78. Bagnoli: Campi Flegrei. Posillipo: via Postillipo 307. Pianura: via Duca d'Aosta 13. Chiaiano - Marigliano: Pisciotta: piazza Municipio 1, Pisciotta.

Grossa agitazione stamattina per le nove famiglie che vivono nei due stabili di via Saverio Baldacchini 37 e 48, una traversa che dal corso Umberto porta a via Nuova Marittima. La presenza ieri mattina di funzionari del Comune di Napoli, che venivano a intimare lo sfratto accompagnati da una pattuglia di vigili urbani, ha gettato lo scompiglio fra le nove famiglie che vivono nei due fetidissimi edifici.

Tutte le famiglie, però, temono di essere lasciate con le loro masserizie per strada, senza nessun'altra adeguata sistemazione. «Lo sfratto, però, prima o poi ci sarà» ha detto l'ingegner Melloni capo dell'ufficio tecnico della sesta direzione del Comune di Napoli. E' già da un anno, infatti, che l'ufficio tecnico fece dei sopralluoghi per verificare lo stato dei due edifici: per entrambi, oggi esiste il pericolo di crollo.